

Cécile Guérin

FRANCESE

CORSO COMPLETO

- Frasi per ogni situazione
- Grammatica e sintassi
- Pronuncia
- Dizionario

**CON MP3
SCARICABILI
PER FARE
PRATICA**

FRANCESE

CORSO COMPLETO

Le tracce audio sono disponibili e scaricabili su:
www.giunti.it/francese-corso-completo

Cécile Guérin

FRANCESE

CORSO COMPLETO

 GIUNTI

www.giunti.it

© 2010, 2019 Giunti Editore S.p.A.
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia
Piazza Virgilio 4 - 20123 Milano - Italia

ISBN: 9788809890992

Prima edizione digitale: luglio 2019



PRO.DIGI  GIUNTI

FESTINA LENTE

INTRODUZIONE

L'apprendimento di una lingua straniera richiede tempo e passione. Due elementi che nessun libro può offrire. È possibile però facilitare lo studio e rendere l'apprendimento rapido e piacevole.

Al fine di perseguire tale obiettivo, si è pensato di strutturare il libro in venti-cinque **unità**, a cui si aggiungono cinque unità di consolidamento.

Ogni unità è suddivisa in tre parti.

1. La **prima parte** comprende un *Dialogo* che riproduce una probabile situazione comunicativa. Ciascuna battuta è accompagnata dalla relativa trascrizione fonetica che, per facilitare lo studente, risulta assai semplificata rispetto all'alfabeto fonetico internazionale. Segue un piccolo *Glossario* in cui sono elencati molti dei termini usati nel dialogo e altre parole (sostantivi, aggettivi e verbi) analogicamente collegate all'argomento o alla situazione oggetto del dialogo stesso.
2. La **seconda parte** è dedicata alla *Grammatica*. Una spiegazione chiara ed esauriente delle principali strutture grammaticali, accompagnata da vari esempi, permette allo studente di scoprire il funzionamento della lingua, apprendere la struttura e riprodurla in altri contesti con parole diverse. Non va dimenticato che la consapevolezza dei meccanismi che regolano una lingua, a differenza di un approccio puramente mnemonico, garantisce la massima autonomia nell'apprendimento.
3. La **terza parte** (*Note per l'apprendimento*) è a sua volta suddivisa in tre paragrafi:
 - a) il primo paragrafo (*Espressioni da ricordare*) ripropone le espressioni contenute nel dialogo o comunque attinenti alla situazione presentata, proponendo le possibili traduzioni italiane. Si vuole così fornire un ausilio per la memorizzazione di espressioni idiomatiche o dell'uso di alcune preposizioni che, se non evidenziate, potrebbero essere ignorate dallo studente;

- b) il secondo paragrafo (*Parole in contesto*) ha lo scopo di aiutare lo studente ad arricchire il proprio vocabolario, scoprendo nuove accezioni di un termine e le sue relazioni con altre parole (contestualizzazione);
- c) il terzo paragrafo (*Punti da memorizzare*) ripropone schematicamente i principali argomenti trattati nella parte dedicata alla grammatica, con l'obiettivo di richiamare visivamente l'attenzione sui punti essenziali o particolarmente difficili per una persona di lingua italiana.

Le cinque **unità di consolidamento** sono state concepite come completamento e approfondimento di alcuni argomenti trattati solo parzialmente all'interno delle singole unità. Ogni unità di consolidamento è collocata dopo cinque unità normali, costituendo così una tappa di ricapitolazione e riflessione su determinati punti incontrati nel corso delle precedenti lezioni. Inoltre, le unità di consolidamento affrontano alcuni argomenti comuni a tutte le altre, ma la cui trattazione risulterebbe troppo estesa all'interno di una singola lezione: per esempio i numerali, che vengono trattati in modo completo nella seconda unità di consolidamento, permettendo così una rapida consultazione in ogni fase dell'apprendimento.

Infine, per facilitare ulteriormente il compito dello studente, si è pensato di raggruppare alla fine del libro, in un piccolo **dizionario** generale, i termini contenuti nei vari glossari, integrandoli con altri considerati fondamentali per un livello iniziale.

Seguendo le avventure del nostro signor Rossi, accompagnandolo di situazione in situazione, dal colloquio d'affari alle chiacchiere con gli amici, dal ristorante all'ufficio postale, il lettore-studente avrà l'opportunità non solo di conoscere la lingua francese nelle sue strutture grammaticali e sintattiche, ma anche di vivere le diverse situazioni che potrebbero presentarsi nella vita reale, assimilando spontaneamente le espressioni legate ai vari contesti.

NORME ADOTTATE PER LA TRASCRIZIONE FONETICA

Per la trascrizione fonetica dei dialoghi di ciascuna unità è stato adottato l'Alfabetico Fonetico Internazionale (AFI o IPA): nella tabella qui sotto è riportata la descrizione dei fonemi con degli esempi in francese e, dove è possibile, in italiano.

SIMBOLI GRAFICI UTILIZZATI PER LA TRASCRIZIONE FONETICA		
VOCALI ORALI		
a	date	come la <i>a</i> dell'it. data
ɑ	pâte	una <i>a</i> pronunciata con la lingua più arretrata
e	pré	e chiusa come nell'it. legno
ɛ	mère	e aperta come nell'it. bello
ə	besoin	vocale indistinta tendente al diglugo; si mantiene soprattutto per evitare la formazione di gruppi di consonanti difficilmente articolabili; quando si pronuncia il suono assomiglia un po' a quello della (ø), ma meno netto.
i	cri	come la <i>i</i> dell'it. ditto
o	rose	<i>o</i> chiusa come nell'it. bocca
ɔ	note	<i>o</i> aperta come nell'it. osso
ø	lieu	si pronuncia come una (e) tenendo le labbra protese e arrotondate
œ	peur	si pronuncia come una (ɛ) tenendo le labbra protese e arrotondate
u	trou	come la <i>u</i> dell'it. fumo
y	pur	si pronuncia come una (i) tenendo le labbra protese e arrotondate
VOCALI NASALI		
ã	manger	si pronunciano come le vocali rappresentate da ciascun simbolo, facendo passare l'aria anche attraverso la cavità nasale
ɛ̃	matin	
ɔ̃	saison	
œ̃	lundi	
SEMIVOCALI		
j	yeux	come la <i>i</i> nell'it. piede
w	oui	come la <i>u</i> nell'it. nuoto
ɥ	cuir	si pronuncia come una (w) tenendo le labbra protese e arrotondate

SIMBOLI GRAFICI UTILIZZATI PER LA TRASCRIZIONE FONETICA		
CONSONANTI		
b	bon	come la <i>b</i> nell'it. bello
d	déjà	come la <i>d</i> nell'it. dito
f	fier	come la <i>f</i> nell'it. fumo
g	gare	come la <i>g</i> nell'it. goccia
k	car	come la <i>c</i> nell'it. casa
l	loup	come la <i>l</i> nell'it. lupo
m	main	come la <i>m</i> nell'it. mano
n	non	come la <i>n</i> nell'it. naso
p	par	come la <i>p</i> nell'it. pane
ʀ	rose	a differenza della (<i>r</i>) dell'italiano, la vibrazione ha luogo nella zona più arretrata della bocca, fra il dorso della lingua e l'ugola.
s	sol	come la <i>s</i> nell'it. sole
t	tout	come la <i>t</i> nell'it. tavolo
v	vert	come la <i>v</i> nell'it. verde
z	rose	come la <i>s</i> nell'it. rosa
ʃ	chat	come la <i>sc</i> nell'it. scena
ʒ	jardin	si pronuncia come la (<i>ʃ</i>), ma è sonora; come la <i>g</i> del fiorentino agente
ɲ	agneau	come la <i>gn</i> dell'it. agnello
ŋ	smoking	si pronuncia come la (<i>n</i>) ma con l'articolazione più arretrata, fra il dorso della lingua e il velo palatale

Abbiamo utilizzato, per dare conto sia pure in modo approssimato dell'intonazione delle frasi, i simboli:

↘ per la curva melodica discendente tipica delle affermazioni,

↗ per la curva melodica ascendente tipica delle interrogazioni,

| per la curva melodica neutra tipica delle frasi lasciate in sospeso, degli incisi e di certe enumerazioni.

Le frasi sono suddivise in segmenti fonici (o ritmici), ciascuno dei quali corrisponde ad un'emissione di voce. Ogni segmento ha una sillaba sulla quale cade l'accento tonico principale: tale sillaba, che in francese è normalmente l'ultima del segmento, è comunque segnalata dal simbolo ' che la precede. Non appare tale simbolo nei segmenti monosillabici.

Le vocali medie del francese (*e*, *ɛ*, *o*, *ɔ*, *ø*, *œ*), come del resto quelle dell'italiano standard, hanno due diversi gradi di apertura che costituiscono dei fonemi in certi casi anche con valore distintivo. Questa differenza di apertura è particolarmente evidente quando le vocali si trovano in sillaba tonica, e molto meno percepibile in sillaba non accentata. Per questo motivo abbiamo differenziato con i simboli opportuni le vocali medie che nei segmenti fonici appaiono in posizione tonica (*e*, *o*, *ø* per le semichiusure, *ɛ*, *ɔ*, *œ* per le semiaperte), mentre abbiamo usato i simboli delle vocali semichiusure per tutte le vocali medie atone. La pronuncia di queste ultime, né troppo chiuse né troppo aperte, viene naturale anche senza badarci. Lo stesso criterio è stato adottato per la distinzione fra la [*a*] anteriore e la [*a*] posteriore.

PARTE PRIMA

SITUAZIONI	ARGOMENTI GRAMMATICALI
<p>Unità 1 All'hotel. Ci si presenta <i>A l'hôtel.</i> <i>Quel est</i> <i>votre nom?</i></p>	<p>Pronomi personali soggetti Indicativo presente di <i>avoir</i> (avere) Indicativo presente di <i>être</i> (essere) Indicativo presente dei verbi regolari in <i>-er</i> Aggettivi possessivi Aggettivo e pronome interrogativo <i>quel</i> (quale) Forma interrogativa: <i>est-ce que?</i></p>
<p>Unità 2 A colazione <i>Le petit déjeuner</i></p>	<p>Articolo determinativo (<i>le, la, les</i>) Articolo indeterminativo (<i>un, une, des</i>) <i>Il y a</i> (c'è, ci sono) Forma interrogativa: <i>qu'est-ce que?/qu'est-ce qui?/que?</i> Indicativo presente di <i>prendre</i> (prendere) Indicativo e condizionale presente di <i>vouloir</i> (volere) Forma negativa (<i>ne... pas/plus/jamais</i>) Articoli partitivi</p>
<p>Unità 3 Al telefono. Prendere un appuntamento <i>Prendre un</i> <i>rendez-vous</i> <i>par téléphone</i></p>	<p><i>Il faut</i> + infinito (bisogna, occorre) Indicativo presente di <i>aller</i> (andare) Indicativo presente di <i>venir</i> (venire) Formazione del passato prossimo Forma interrogativa (intonazione, inversione) Avverbi interrogativi <i>où</i> (dove), <i>quand</i> (quando)</p>
<p>Unità 4 In taxi <i>Le taxi</i></p>	<p>Aggettivi dimostrativi Preposizioni <i>à</i> e <i>de</i> + articolo determinativo <i>Ce</i> e <i>il</i> soggetti del verbo <i>être</i> (+ aggettivo) Avverbio interrogativo <i>d'où</i> (da dove) Indicativo presente di <i>devoir</i> (dovere) Verbo <i>valoir mieux</i> (essere meglio) <i>Que</i> restrittivo Femminile dei sostantivi e degli aggettivi qualificativi</p>
<p>Unità 5 Un colloquio d'affari <i>Un rendez-vous</i> <i>d'affaires</i></p>	<p>Formazione dell'indicativo futuro Futuro di <i>avoir</i> e <i>être</i> Alcuni verbi irregolari: <i>voir</i> (vedere), <i>croire</i> (credere), <i>savoir</i> (sapere) <i>Croire que</i> (credere che)/<i>penser que</i> (pensare che) + indicativo Preposizione <i>chez</i> Plurale dei sostantivi e degli aggettivi qualificativi Aggettivi qualificativi <i>beau, nouveau, vieux</i></p>

SITUAZIONI	ARGOMENTI GRAMMATICALI
Unità di consolidamento	<i>Pourquoi?/parce que</i> (perché) <i>Qui?/qui est-ce qui?/qui est-ce que?</i> Nomi di paesi Aggettivi di nazionalità Forma negativa Posizione degli aggettivi qualificativi Locuzioni particolari (gallicismi) <i>Argot</i> (espressioni gergali)
Unità 6 Al ristorante <i>Au restaurant</i>	Verbi <i>boire</i> (bere) e <i>manger</i> (mangiare) Traduzione di “molto” Pronomi personali complementi diretti Pronomi personali complementi indiretti <i>Quel</i> nelle frasi esclamative
Unità 7 Raccogliere informazioni per un viaggio <i>Le train, le TGV, l'avion, la voiture</i>	Giorni della settimana Mesi dell'anno Data - Ora Alcuni verbi irregolari: <i>partir</i> (partire), <i>venir</i> (venire), <i>aller</i> (andare), <i>pouvoir</i> (potere)
Unità 8 Assegni o contanti? <i>Chèques ou espèces?</i>	Condizionale presente di <i>pouvoir</i> (potere) Avverbio di quantità <i>combien de</i> (quanto) <i>Avoir besoin de, il (me) faut</i> (aver bisogno di, servire, occorrere) Formazione dell'imperativo
Unità 9 Trasporti pubblici locali <i>Les transports publics (métro, bus)</i>	Uso di <i>si</i> (avverbio di affermazione) Avverbi di modo in <i>-ment</i> Pronome indefinito <i>on</i> (si) Pronomi personali complementi preceduti da preposizione Traduzione di “anche”
Unità 10 Un cambiamento di programma <i>Un changement de programme</i>	Formazione dell'indicativo imperfetto Imperfetto di <i>avoir</i> e <i>être</i> <i>Être en train de</i> + infinito (stare + gerundio) Pronomi personali complementi e verbi <i>pouvoir, vouloir, devoir</i> Alcuni verbi particolari: <i>espérer</i> (sperare), <i>acheter</i> (comprare)

SITUAZIONI	ARGOMENTI GRAMMATICALI
Unità di consolidamento	Numeri cardinali (le quattro operazioni) Numeri ordinali Pronome interrogativo <i>lequel</i> Preposizioni <i>à</i> e <i>de</i>
Unità 11 Il tempo libero <i>Le temps libre</i>	Pronomi personali usati come rafforzativi Alcuni verbi particolari: <i>préférer</i> (preferire), <i>essayer</i> (cercare, tentare) Congiunzione temporale <i>quand</i> Avverbi di quantità seguiti da sostantivo
Unità 12 Parigi <i>Paris</i>	Formazione del condizionale presente Alcuni aggettivi indefiniti: <i>autre</i> (altro), <i>certain</i> (certo), <i>chaque</i> (ogni), <i>quelques</i> (qualche) Preposizione <i>à</i> + infinito Avverbio <i>peut-être</i> (forse) Congiunzione <i>comme</i> (siccome)
Unità 13 La posta <i>Poste et télécommunications</i>	Pronomi dimostrativi <i>cela, ceci, ça</i> Verbo <i>envoyer</i> (spedire, inviare) Formazione del congiuntivo presente <i>Il faut + que + congiuntivo</i> Traduzione di “neanche”, “nemmeno”
Unità 14 Emergenza <i>En cas d'urgence</i>	<i>Venir de + infinito</i> Aggettivo indefinito <i>aucun</i> (nessuno) Uso particolare della preposizione <i>à</i> Uso particolare del verbo <i>arriver</i> (succedere) Frasi introdotte da <i>au cas où</i> (nel caso in cui)
Unità 15 Secondo colloquio d'affari <i>Un deuxième rendez-vous d'affaires</i>	Frasi ipotetiche introdotte da <i>si</i> Uso del congiuntivo Pronomi relativi <i>qui, que, dont</i> (che, di cui)

SITUAZIONI	ARGOMENTI GRAMMATICALI
Unità di consolidamento	Pronome relativo <i>quoi</i> <i>Ce</i> antecedente dei pronomi relativi Congiuntivo presente di alcuni verbi irregolari Pronomi personali complementi composti Preposizioni <i>entre</i> e <i>parmi</i> (tra, fra)
Unità 16 A cena <i>Voulez-vous dîner avec moi?</i>	Pronomi avverbiali <i>y</i> , <i>en</i> (ci, ne) Congiuntivo italiano, indicativo francese
Unità 17 Fare acquisti <i>Dans les grands magasins</i>	Pronomi dimostrativi Comparativo di maggioranza, uguaglianza e minoranza (aggettivi qualificativi) Superlativo
Unità 18 In auto <i>En voiture</i>	Verbi pronominali Verbo <i>se taire</i> (tacere) Formazione del gerundio Futuro imminente: <i>aller</i> + infinito (stare per)
Unità 19 Un fine-settimana in campagna <i>Un week-end à la campagne</i>	Verbi impersonali (tempo atmosferico) Forma negativa: <i>ni... ni</i> (né... né) Frasi temporali: congiunzione <i>quand</i> (quando) Frasi esclamative
Unità 20 A pranzo <i>L'heure du déjeuner</i>	Frasi causali: congiunzione <i>parce que</i> (perché) Pronomi relativi preceduti da preposizione Avverbo relativo <i>où</i> (in cui)
Unità di consolidamento	Imperativo dei verbi pronominali Accordo del participio passato nei verbi pronominali Traduzione del gerundio italiano Preposizioni <i>sur</i> , <i>sous</i> (su, sotto) Avverbi di luogo <i>dessus</i> , <i>dessous</i> (sopra, sotto)

SITUAZIONI	ARGOMENTI GRAMMATICALI
Unità 21 Una visita gradita <i>Chez des amis</i>	Frasi temporali: congiunzioni <i>avant de/que</i> (prima di/che), <i>après/après que</i> (dopo di/che), <i>pendant que/tandis que</i> (mentre) Alcuni pronomi indefiniti: <i>aucun, personne</i> (nessuno), <i>rien</i> (niente, nulla) Pronomi possessivi
Unità 22 Gli spettacoli <i>Au spectacle</i>	Congiunzione <i>soit... soit</i> (o... o) Aggettivo e pronome <i>même</i> (stesso) Comparativo di maggioranza, uguaglianza e minoranza (verbi e sostantivi)
Unità 23 In farmacia <i>Chez le pharmacien</i>	Frasi finali Discorso indiretto
Unità 24 Musei e mostre <i>Les musées et les expositions</i>	<i>C'est un/une</i> + sostantivo + <i>que de</i> + infinito Forma passiva
Unità 25 All'aeroporto <i>A l'aéroport</i>	Frasi consecutive Frasi concessive Pronome interrogativo <i>quoi</i> (cosa/che cosa)
Unità di consolidamento	Struttura <i>C'est... qui/que</i> <i>Ce</i> e <i>il</i> soggetti di <i>être</i> Verbo + infinito Preposizioni <i>depuis, jusqu'à, pour, par, dans, en, avec</i> Participio passato

UNITÀ 1

ALL'HOTEL. CI SI PRESENTA A L'HÔTEL. QUEL EST VOTRE NOM?

Dialogo

Monsieur Rossi est à Paris. Il descend à l'hôtel Astre où il a réservé une chambre.

məsʃøro'si eapa'ri ↓ ilde'sã alote'lastr uilarezzer've yn'fãbr ↓

Il signor Rossi è a Parigi. Scende all'hotel Astre dove ha prenotato una camera.

Le réceptionniste: Bonjour, monsieur!

bõ'zur mə'sjø ↓

Buongiorno!

Monsieur Rossi: Bonjour! Je suis Monsieur Rossi. J'ai réservé une chambre individuelle.

bõ'zur ↓ ʒsqiməsʃøro'si ↓ zerezzer've yn'fãbrēdivi'dʒel ↓

Buongiorno! Mi chiamo Rossi. Ho prenotato una camera singola.

R.: Monsieur Rossi... Voyons. Oui. Voilà votre réservation. Malheureusement, nous n'avons plus de chambre à un lit. On vous a réservé une chambre à deux lits avec salle de bains, naturellement.

məsʃøro'si ↓ vwa'jõ ↓ wi ↓ vwa'la votrərezzer'va'sjõ ↓ malørøz'mã nunavõ'ply dəfãbraœ'li ↓ ʒvuzarezzer've yn'fãbradø'li ↓ aveksald'bē natyrel'mã ↓

Signor Rossi... Vediamo. Sì. Ecco la sua prenotazione. Purtroppo non abbiamo più camere singole. Le abbiamo riservato una doppia con bagno, naturalmente.

M.R.: Ne vous inquiétez pas.

nəvuzēkjete'pa ↓

Non si preoccupi.

R.: Est-ce que vous restez une seule nuit?

eskəvures'te ynsøl'nɥi ↗

Resterà solo una notte?

M.R.: Je ne sais pas encore. Peut-être deux ou trois jours. J'ai des rendez-vous d'affaires, mais j'ai aussi l'intention de visiter la ville et ses alentours.

ʒnəsepazā'kɔR ↓ pø'tetR dɔutRwa'ʒUR ↓ ʒederāde'vu da'fɛR ↓ meʒeo'si lētā'sjɔ̃ dəvɪzɪtela'vil esezalā'tur ↓

Non so ancora. Forse due o tre giorni. Ho degli appuntamenti di lavoro, ma ho anche intenzione di visitare la città e i dintorni.

R.: Vous avez raison. Paris est une ville charmante. Est-ce que vous avez votre carte d'identité ou votre passeport, s'il vous plaît?

vuzavere'zɔ̃ ↓ pa'ri etyn'vil ʃar'māt ↓ eskəvuza've votRə'kart didāti'te uvotrəpas'pɔR silvu'ple ↗

Ha ragione. Parigi è una città affascinante. Ha la carta d'identità o il passaporto, per cortesia?

M.R.: Oui, bien sûr!

wi bjɛ'syR ↓

Certo!

R.: Le garçon va vous monter votre valise. Voilà la clé: chambre 466, quatrième étage. Le dîner est à 19 heures 30. Au revoir, Monsieur.

ləʒaR'sɔ̃ vavumɔ̃'te votRəva'liz ↓ vwalala'kle ↓ ʃəbr katRəsāswasūtə'sis katRjeme'taʒ ↓ lədi'ne eadiznɔ̃vɔR'tRāt ↓ or'vvar mə'sjɔ̃ ↓

Il ragazzo le porterà la valigia. Eccole la chiave: camera 466, quarto piano. La cena è alle 19 e 30. Arrivederci.

M.R.: Merci. Au revoir.

mɛR'si or'vvar ↓

Grazie. Arrivederci.

Dans l'ascenseur.

dālasā'scɛR ↓

In ascensore.

Le garçon: Est-ce que vous êtes italien?

eskəvu'zet ita'ljɛ ↗

È italiano?

M.R.: Oui, je suis italien, de Milan.

wi ʒsqizita'liɛ ↓ dəmi'lā ↓

Sì, sono italiano, di Milano.

G.: J'adore l'Italie et j'adore Milan! Je suis content de parler avec un italien. Les Italiens sont très sympas.

ʒadorlita'li eʒadormi'lā ↓ ʒsqikɔ̃'tā dəpar'le avekænita'ljɛ ↓ lezita'ljɛ sɔ̃tresɛ'pa ↓

Amo moltissimo l'Italia, e anche Milano. Sono contento di parlare con un italiano. Gli italiani sono molto simpatici.

M.R.: Quel est votre nom?
ke'le votrə'nōʃ

Come si chiama?

G.: Jean Bontemps.
ʒɑ̃ bɔ̃'tɑ̃

Jean Bontemps.

M.R.: Est-ce que vous êtes français?
eskəvu'zɛt frɑ̃'seʃ

È francese?

G.: Non, je suis suisse. Mes parents habitent dans un petit village à la frontière avec la France. Ils aiment la campagne. Moi, j'adore vivre à Paris!
nō ʒsɥi'sɥis ʎ mepa'rɑ̃ a'bit dɑ̃zɑ̃ptiv'ilaʒ alafrɔ̃'tjɛʁ avekla'frɑ̃s ʎ il'zɛm lakɑ̃'paʁ ʎ mwa ʒa'dɔʁ vivrapɑ̃'ri ʎ

No, sono svizzero. I miei genitori abitano in un paesino al confine con la Francia. A loro piace vivere in campagna. A me piace tantissimo vivere a Parigi!

Ils arrivent devant la chambre 466. Monsieur Rossi donne un pourboire au garçon.
ilza'riv dvɑ̃la'ʃɑ̃br katʁəsɑ̃swasɑ̃tə'sis ʎ mɑsʒɔʁo'si donɑ̃pɥr'bwɑʁ oɡɑʁ'sɔ̃ ʎ

Arrivano davanti alla camera 466. Il signor Rossi dà la mancia al ragazzo.

G.: Merci, monsieur et bon séjour dans la ville lumière!
mɛʁ'si mɔ̃'sjɔ̃ ʎ ebɔ̃se'ʒyʁ dɑ̃la'vil ly'mjɛʁ ʎ

Grazie, e buon soggiorno nella *ville lumière*!

M.R.: Merci. Au revoir.
mɛʁ'si ɔʁ'vwɑʁ ʎ

Grazie. Arrivederci.

Glossario

Sostantivi

<i>alentours</i> (m. pl.)	dintorni
<i>ascenseur</i> (m.)	ascensore
<i>bonjour</i> (m.)	buongiorno
<i>bonsoir</i> (m.)	buonasera
<i>campagne</i> (f.)	campagna
<i>carte d'identité</i> (f.)	carta d'identità

<i>chambre</i> (f.)	camera
<i>clé</i> (f.)	chiave
<i>étage</i> (m.)	piano
<i>frontière</i> (f.)	confine
<i>garçon</i> ¹ (m.)	ragazzo, cameriere
<i>hall</i> (m.)	hall
<i>hôtel</i> (m.)	hotel, albergo
<i>madame</i> (f.)	signora
<i>mademoiselle</i> (f.)	signorina
<i>monsieur</i> (m.)	signore
<i>nom</i> (m.)	cognome
<i>nuit</i> (f.)	notte
<i>parents</i> (m. pl.)	genitori
<i>passport</i> (m.)	passaporto
<i>pourboire</i> (m.)	mancia
<i>prénom</i> (m.)	nome
<i>réceptionniste</i> (m./f.)	addetto/a alla reception
<i>réservation</i> (f.)	prenotazione
<i>séjour</i> (m.)	soggiorno
<i>village</i> (m.)	paese
<i>ville</i> (f.)	città

Aggettivi

Maschile	Femminile	
<i>bon</i>	<i>bonne</i>	buon/o/a
<i>charmant</i>	<i>charmante</i>	affascinante
<i>individuel</i>	<i>individuelle</i>	individuale, singolo/a
<i>petit</i>	<i>petite</i>	piccolo/a
<i>sympathique (sympa)</i>	<i>sympathique (sympa)</i>	simpatico/a

Verbi

<i>adorer</i>	adorare, piacere
<i>aimer</i>	amare, piacere
<i>arriver</i>	arrivare
<i>avoir</i>	avere
<i>descendre</i>	scendere
<i>détester</i>	detestare, odiare
<i>donner</i>	dare
<i>être</i>	essere
<i>habiter</i>	abitare
<i>monter</i>	salire, portare (di sopra/su)
<i>parler</i>	parlare
<i>réserver</i>	prenotare, riservare
<i>rester</i>	restare, rimanere

¹ In francese, la *c* seguita dalle vocali *a*, *o*, *u* prende la *cédille* e diventa *ç* per ottenere il suono *s* aspra. Es.: *garçon* si leggerà “garson”.

Grammatica

Pronomi personali soggetti

<i>je</i>	io
<i>tu</i>	tu
<i>il, elle</i>	egli/esso, ella/essa
<i>nous</i>	noi
<i>vous</i>	voi
<i>ils, elles</i>	essi, esse

In francese i pronomi personali soggetti devono essere sempre espressi. Per il pronome di cortesia (lei, loro) si usa *vous* sia per il singolare sia per il plurale.

Indicativo presente di *avoir* (avere)

<i>j'</i> ²	<i>ai</i>	io ho
<i>tu</i>	<i>as</i>	tu hai
<i>il (elle)</i>	<i>a</i>	egli ha
<i>nous</i>	<i>avons</i>	noi abbiamo
<i>vous</i>	<i>avez</i>	voi avete
<i>ils (elles)</i>	<i>ont</i>	essi hanno

Indicativo presente di *être* (essere)

<i>je</i>	<i>suis</i>	io sono
<i>tu</i>	<i>es</i>	tu sei
<i>il (elle)</i>	<i>est</i>	egli è
<i>nous</i>	<i>sommes</i>	noi siamo
<i>vous</i>	<i>êtes</i>	voi siete
<i>ils (elles)</i>	<i>sont</i>	essi sono

Indicativo presente dei verbi regolari in *-er*

<i>je</i>	<i>parl-e</i>	io parlo
<i>tu</i>	<i>parl-es</i>	tu parli
<i>il (elle)</i>	<i>parl-e</i>	egli parla
<i>nous</i>	<i>parl-ons</i>	noi parliamo
<i>vous</i>	<i>parl-ez</i>	voi parlate
<i>ils (elles)</i>	<i>parl-ent</i>	essi parlano

² Quando la vocale *e* del pronome personale *je* incontra un'altra vocale o una *h* muta, la sua elisione lascia posto all'apostrofo.

I verbi regolari che terminano in *-er* formano il presente indicativo nel modo seguente: dall'infinito si toglie la desinenza *-er* e si aggiungono le desinenze *-e, -es, -e, -ons, -ez, -ent*.

Tra gli altri, si coniugano in questo modo: *adorer, aimer, détester, donner, monter, réserver, rester, habiter, arriver*.

Aggettivi possessivi

Singolare			Plurale	
Maschile	Femminile		Masch./Femm.	
<i>mon</i>	<i>ma</i>	mio/a	<i>mes</i>	miel/mie
<i>ton</i>	<i>ta</i>	tuo/a	<i>tes</i>	tuoi/tue
<i>son</i>	<i>sa</i>	suo/a	<i>ses</i>	suoi/sue
<i>notre</i>	<i>notre</i>	nostro/a	<i>nos</i>	nostri/e
<i>votre</i>	<i>votre</i>	vostro/a	<i>vos</i>	vostr/e
<i>leur</i>	<i>leur</i>	loro	<i>leurs</i>	loro

Gli aggettivi possessivi in francese si accordano in genere e numero con il sostantivo a cui si riferiscono e non sono mai preceduti da articolo determinativo o indeterminativo né da preposizioni articolate. Gli aggettivi possessivi femminili vengono sostituiti dalla corrispondente forma maschile se accompagnano un sostantivo che inizia per vocale o *h* muta.

Per la forma di cortesia si usa l'aggettivo di seconda persona plurale (*vo-tre/vos*).

*Le garçon monte **ma** valise dans **ma** chambre.*

Il ragazzo porta la mia valigia nella mia camera.

***Vos** bagages sont lourds.*

I vostri bagagli sono pesanti.

*Quel est **votre** nom, Monsieur, s'il vous plaît?*

Il suo nome, per favore?

***Ma** famille habite dans une petite ville.*

La mia famiglia abita in una piccola città.

***Ton** habitude (f.) de bavarder est déplorable.*

La tua abitudine di chiacchierare è deplorabile.

In francese gli aggettivi possessivi sono più usati che in italiano. In italiano, se la relazione di possesso è evidente, si usa l'articolo determinativo, mentre in francese è obbligatorio l'uso del possessivo.

*Avez-vous **vos** livres?*

Avete i libri?

Aggettivo e pronome interrogativo *quel*

Singolare		Plurale	
Maschile	Femminile	Maschile	Femminile
<i>quel</i>	<i>quelle</i>	<i>quels</i>	<i>quelles</i>
quale, che		quali, che	

L'aggettivo interrogativo *quel* si accorda in genere e numero con il sostantivo a cui si riferisce; introduce frasi interrogative sia dirette sia indirette.

Quel est votre nom?

Come si chiama?/
Qual è il suo nome?

Quelle chambre est-ce
que vous avez?

Che/quale camera ha?

Quels bagages est-ce
que tu as montés?

Che bagagli hai portato di sopra?

Je sais **quel** est son chapeau.

So qual è il suo cappello.

Il sait **quel** est son nom.

Sa come si chiama.

Forma interrogativa: *est-ce que?*

Uno dei modi più usati nella lingua parlata per formulare una frase interrogativa consiste nel far precedere *est-ce que* al soggetto e al verbo.

Est-ce que tu as ma montre?

Hai il mio orologio?

Est-ce que vous restez longtemps?

Si ferma per molto?

Note per l'apprendimento

Espressioni da ricordare

<i>Ne vous inquiétez pas.</i>	Va bene lo stesso/Non si preoccupi.
<i>s'il vous/te plaît</i> (S.V.P.)	per favore/per cortesia/prego
<i>au revoir</i>	arrivederci
<i>bonjour</i> ³	buongiorno
<i>bonsoir</i>	buonasera
<i>bonne nuit</i>	buonanotte
<i>salut</i>	ciao

Parole in contesto

<i>descendre à l'hôtel</i>	scendere all'hotel
<i>chambre individuelle/à un lit/pour une personne</i>	camera singola
<i>chambre double/à deux lits/pour deux personnes</i>	camera doppia/matrimoniale
<i>réserver une chambre</i>	prenotare/riservare una camera
<i>avoir l'intention de passer la nuit à Paris/dans un hôtel</i>	avere intenzione di pernottare a Parigi/in albergo
<i>donner un pourboire</i>	dare la mancia
<i>donner/souhaiter le bonjour/bonsoir</i>	dare il buongiorno/la buonasera

Punti da memorizzare

I pronomi personali soggetti	devono essere sempre espressi
Davanti agli aggettivi possessivi	non si usano né articoli né preposizioni articolate
Forma interrogativa	<i>est-ce que</i> + soggetto + verbo

³ *Bonjour* e *bonsoir* non si usano mai per congedarsi da qualcuno; in questo caso sono sostituiti da *Au revoir*.

UNITÀ 2

A COLAZIONE

LE PETIT DÉJEUNER

Dialogo

Monsieur Rossi est dans la salle à manger de l'hôtel Astre pour prendre son petit déjeuner.

məsjoro'si edālasalamā'ze dəlote'lastr pur'prādr sōptidezø'ne ↓

Il signor Rossi è nella sala da pranzo dell'hotel Astre per la prima colazione.

Le garçon: Bonjour, monsieur.

bō'zur mə'sjø ↓

Buongiorno.

Monsieur Rossi: Bonjour.

bō'zur ↓

Buongiorno.

G.: Qu'est-ce que vous désirez pour le petit déjeuner?

keskəvudezi're purləptidezø'ne ↗

Che cosa desidera per colazione?

M.R.: Qu'est-ce que vous avez?

keskəvuzə've ↗

Che cosa avete?

G.: Il y a du café, du chocolat, du lait, du thé, du jus d'orange, des croissants, des céréales...

i'lja dyka'fe | dyfoko'la | dy'le | dy'te | dyzydo'rāž | dekrwa'sā | desere'al |

Ci sono caffè, cioccolata, latte, tè, succo d'arancia, croissant, cereali...

M.R.: Bon, je prends du café au lait bien chaud. Est-ce qu'il y a du pain et de la confiture?

bõ ↓ ʒprā dykafeo'le bjē'ʃo ↓ eski'lja du'pē edəlakõfi'tyr ↑

Va bene, prendo un cappuccino ben caldo. Avete pane e marmellata?

G.: Bien sûr. Quelle confiture? De fraises, d'oranges?

biē'syr ↓ kelkõfi'tyr ↑ də'frez ↑ do'rāz ↑

Certo. Che tipo di marmellata? Di fragole, d'arance?

M.R.: De fraises. Je voudrais aussi du beurre, s'il vous plaît.

də'frez ↓ ʒvudrezo'si dy'bær silvu'ple ↓

Di fragole. Vorrei anche del burro, per favore.

G.: D'accord. Alors un café au lait, du pain, de la confiture de fraises avec du beurre.

da'kõr ↓ a'lõr œkafeo'le | dy'pē | dəlakõfi'tyr də'frez avekdy'bær ↓

Va bene. Allora un cappuccino, pane, marmellata di fragole con burro.

Quelques minutes plus tard le garçon revient.

kelkəmi'nyt ply'tar lægar'sõ rə'vjē ↓

Alcuni minuti più tardi il cameriere ritorna.

G.: Votre petit déjeuner, monsieur.

votrəptideʒø'ne ↓ mə'sjõ ↓

La sua colazione, signore.

M.R.: Merci. Est-ce qu'il y a aussi des biscottes?

mər'si ↓ eskiljao'si debis'kõt ↑

Grazie. Ci sono anche delle fette biscottate?

G.: Non, je regrette, nous n'avons pas de biscottes. Peut-être voulez-vous goûter un de nos croissants maison?

*nõ ↓ ʒərə'grət ↓ nunavõ'pa dəbis'kõt ↓ pø'tetR vulevugu'te
œdnokRwasāme'zõ ↑*

No, spiacente, non abbiamo fette biscottate. Vuole magari assaggiare uno dei nostri croissant?

M.R.: Volontiers. Un petit, s'il vous plaît.

volõ'tje ↓ œp'ti silvu'ple ↓

Va bene. Uno piccolo, per favore.

G.: Vous voulez jeter un coup d'œil aux journaux du matin?

vuvuleʒø'te œku'dæj oʒur'no dyma'tē ↑

Vuole dare un'occhiata ai giornali del mattino?

M.R.: Oui, merci. Est-ce qu'il y a aussi des quotidiens italiens?
wi\ mer'si\ eskiljao'si\ dekotidjēzita'ljēʔ

Sì, grazie. Ci sono anche quotidiani italiani?

G.: Non, nous n'avons pas des journaux étrangers. Il n'y a que des quotidiens français.

nō\ nunavō'pa dəʒurnoetrā'ze\ il'nja kədəkotidjēfrā'se

No, non abbiamo giornali stranieri. Ci sono solo quotidiani francesi.

M.R.: Alors, un français, s'il vous plaît!

a'lɔʁ œfrā'se silvu'plē

Allora uno francese, per cortesia.

Glossario

Sostantivi

<i>après-midi</i> (m.)	pomeriggio
<i>beurre</i> (m.)	burro
<i>biscotte</i> (f.)	fetta biscottata
<i>biscuit</i> (m.)	biscotto
<i>café</i> (m.)	caffè
<i>café au lait</i> (m.)	cappuccino
<i>céréales</i> (f. pl.)	cereali
<i>chocolat</i> (m.)	cioccolata
<i>confiture</i> (f.)	marmellata
<i>croissant</i> (m.)	croissant, cornetto, brioche
<i>fraise</i> (f.)	fragola
<i>journal</i> (m.)	giornale
<i>jus d'orange</i> (m.)	succo d'arancia
<i>lait</i> (m.)	latte
<i>maison</i> ¹ (f.)	casa
<i>matin</i> (m.)	mattino
<i>minute</i> (f.)	minuto
<i>orange</i> (f.)	arancia
<i>pain</i> (m.)	pane
<i>petit déjeuner</i> (m.)	prima colazione
<i>quotidien</i> (m.)	quotidiano
<i>salle à manger</i> (f.)	sala da pranzo
<i>soir</i> (m.)	sera
<i>thé</i> (m.)	tè

¹ *Maison* può anche essere usato con funzione di aggettivo e significa “fatto/a in casa”, “della casa”.

Aggettivi

Maschile	Femminile	
<i>chaud</i> <i>étranger</i> <i>froid</i>	<i>chaude</i> <i>étrangère</i> <i>froide</i>	caldo/a straniero/a fredda/a

Verbi

<i>désirer</i> <i>jeter</i> <i>prendre</i> <i>revenir</i> <i>vouloir</i> <i>y avoir</i>	desiderare gettare prendere ritornare volere esserci
--	---

Grammatica

Articolo determinativo

Singolare		Plurale			
Maschile	Femminile	Masch./Femm.			
<i>le, l'</i>	<i>lo/l'</i>	<i>la, l'</i>	<i>la/l'</i>	<i>les</i>	<i>i/gli, le</i>

Gli articoli *le* e *la* si apostrofano davanti a sostantivo che inizia per vocale o *h* muta.

le <i>journal</i>	il giornale
les <i>journaux</i>	i giornali
l' <i>homme</i>	l'uomo
le * <i>haricot</i> ²	il fagiolo
l' <i>astre</i>	l'astro
la <i>fleur</i>	il fiore
les <i>fleurs</i>	i fiori
l' <i>eau</i>	l'acqua
les <i>eaux</i>	le acque
l' <i>habitude</i>	l'abitudine
la * <i>hiérarchie</i>	la gerarchia

² L'*h* aspirata non si pronuncia, ma ha valore di consonante. Nei dizionari viene solitamente indicata con un asterisco. Anche qui verrà adottato lo stesso metodo per facilitare l'apprendimento.

Articolo indeterminativo

Singolare		Plurale			
Maschile	Femminile	Masch./Femm.			
<i>un</i>	uno/un	<i>une</i>	una/un'	<i>des</i>	dei/degli, delle

L'articolo *une* non si apostrofa mai.

un <i>petit déjeuner</i>	una prima colazione
un <i>homme</i>	un uomo
un <i>*hélicoptère</i>	un elicottero
une <i>femme</i>	una donna/signora
une <i>eau minérale</i>	un'acqua minerale
des <i>confitures</i>	delle marmellate
des <i>journaux</i>	dei giornali

Il y a (c'è, ci sono)

Il francese, a differenza dell'italiano, usa il verbo *avoir* (avere) per esprimere il concetto di "esserci". *Il* è il soggetto fittizio, impersonale; *y* è un avverbio di luogo che equivale a "ci", "vi"; *a* è la terza persona singolare del presente indicativo del verbo *avoir*. Non esiste in francese la forma plurale, ma solo quella singolare.

Il y a <i>une biscotte.</i>	C'è una fetta biscottata.
Il y a <i>des biscottes.</i>	Ci sono delle fette biscottate.
Il y a <i>un garçon.</i>	C'è un ragazzo.
Il y a <i>des garçons.</i>	Ci sono dei ragazzi.

Forma interrogativa: *qu'est-ce que?/qu'est-ce qui?/que?*

Qu'est-ce que? significa "che?", "cosa?", "che cosa?" e può essere usato solo con funzione di complemento oggetto. La costruzione è identica a quella di *est-ce que?*.

Qu'est-ce que <i>vous prenez?</i>	Che cosa prende?
--	------------------

Anche *qu'est-ce qui?* significa “che?”, “cosa?” “che cosa?”, ma ha unicamente funzione di soggetto.

Qu'est-ce qui est joli?

Che cosa è bello?

Que è la cosiddetta “forma semplice”. Significa sempre “che cosa?” e ha funzione di complemento oggetto. *Que* vuole l'inversione soggetto-verbo.

Que voulez-vous?

Che cosa volete?

Que faire?

Che fare?

Indicativo presente di *prendre* (prendere)

<i>je</i>	<i>prends</i>	io prendo
<i>tu</i>	<i>prends</i>	tu prendi
<i>il (elle)</i>	<i>prend</i>	egli prende
<i>nous</i>	<i>prenons</i>	noi prendiamo
<i>vous</i>	<i>prenez</i>	voi prendete
<i>ils (elles)</i>	<i>prennent</i>	essi prendono

Indicativo presente di *vouloir* (volere)

<i>je</i>	<i>veux</i>	io voglio
<i>tu</i>	<i>veux</i>	tu vuoi
<i>il (elle)</i>	<i>veut</i>	egli vuole
<i>nous</i>	<i>voulons</i>	noi vogliamo
<i>vous</i>	<i>voulez</i>	voi volete
<i>ils (elles)</i>	<i>veulent</i>	essi vogliono

Condizionale presente di *vouloir* (volere)

<i>je</i>	<i>voudr-ais</i>	io vorrei
<i>tu</i>	<i>voudr-ais</i>	tu vorresti
<i>il (elle)</i>	<i>voudr-ait</i>	egli vorrebbe
<i>nous</i>	<i>voudr-ions</i>	noi vorremmo
<i>vous</i>	<i>voudr-iez</i>	voi vorreste
<i>ils (elles)</i>	<i>voudr-aient</i>	essi vorrebbero

Forma negativa

La forma negativa in francese si costruisce mettendo *ne* prima del verbo e *pas* dopo il verbo. Se la forma verbale è composta, *ne* e *pas* si collocano rispettivamente prima e dopo l'ausiliare. Il *pas* può essere sostituito da *jamais* (mai) e *plus* (più).

<i>Elle ne parle pas.</i>	Non parla.
<i>Nos parents n'aiment pas votre maison.</i>	Ai nostri genitori non piace la vostra casa.
<i>Je ne suis plus un garçon. Je suis un homme!</i>	Non sono più un bambino. Sono un uomo!
<i>Je n'ai pas acheté cette robe.</i>	Non ho comprato quel vestito.
<i>Elle n'a jamais mangé d'escargots.</i>	Non ha mai mangiato lumache.

Articoli partitivi

Singolare		Plurale
Maschile	Femminile	Masch./Femm.
<i>du, de l'</i> (del/dell')	<i>de la, de l'</i> (della/dell')	<i>des</i> (dei/degli, delle)

L'articolo partitivo indica una quantità indeterminata. In francese, a differenza dell'italiano, viene sempre espresso davanti ai sostantivi. *De l'* si usa davanti a sostantivi maschili e femminili che iniziano con vocale o *h* muta.

<i>Il y a du pain et de la confiture pour le petit déjeuner.</i>	Ci sono pane e marmellata per colazione.
<i>Il y a des fleurs avec une carte pour Marie.</i>	Ci sono dei fiori con un biglietto per Marie.
<i>Il boit de l'eau.</i>	Beve (dell') acqua.
<i>Je voudrais du jus d'orange, s'il vous plaît.</i>	Vorrei del succo d'arancia, per favore.
<i>Elle a mis de l'huile d'olive dans son potage.</i>	Ha messo dell'olio d'oliva nel suo passato di verdure.

Alla forma negativa gli articoli partitivi vengono sostituiti da *de* se l'idea espressa è completamente negativa.

<i>Frase affermativa</i>	<i>Frase completamente negativa</i>	<i>Frase parzialmente negativa</i>
<i>Il prend du café.</i> Prende del caffè. <i>Ils prennent des croissants.</i> Prendono dei croissant.	<i>Il ne prend pas de café.</i> Non prende caffè. <i>Ils ne prennent pas de croissants.</i> Non prendono croissant.	<i>Il ne prend pas du café français.</i> Non prende caffè francese. <i>Ils ne prennent pas des croissants italiens.</i> Non prendono croissant italiani.

Quando in italiano il partitivo non è espresso o viene sostituito dall'articolo:

<i>Frase affermativa</i>	<i>Frase completamente negativa</i>	<i>Frase parzialmente negativa</i>
<i>Vous avez une voiture.</i> Avete la/una macchina.	<i>Vous n'avez pas de voiture.</i> Non avete la macchina.	<i>Vous n'avez pas une voiture américaine.</i> Non avete una macchina americana.

Note per l'apprendimento

Espressioni da ricordare

<i>Qu'est-ce que vous désirez pour le petit déjeuner?</i>	Che cosa desidera per colazione?
<i>Qu'est-ce que vous avez?</i> (<i>Qu'est-ce qu'il y a pour le petit déjeuner?</i>)	Che cosa c'è (per colazione)?
<i>Alors un café au lait...</i>	Allora...
<i>Volontiers.</i>	Va bene/Sì, grazie.

Parole in contesto

<i>déjeuner</i>	pranzo, colazione
<i>prendre son petit déjeuner</i>	fare colazione
<i>prendre une douche</i>	fare una doccia
<i>prendre un bain</i>	fare un bagno

Punti da memorizzare

Unica forma per "c'è", "ci sono"	<i>il y a</i>
Forma negativa	<i>ne + verbo + pas plus jamais</i>
In una frase completamente negativa i partitivi sono sostituiti da	<i>de</i>
Forma interrogativa "che?", "cosa?", "che cosa?" con funzione di complemento oggetto	<i>qu'est-ce que + soggetto + verbo</i>